



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 28 marzo 2008

Visita all'Arginone

La UIL: struttura adeguata, ma i problemi non mancano

“ Il giudizio a caldo sulla struttura e sullo stato dei luoghi è molto più che positivo. Diciamo che Ferrara, insieme a Parma, rappresenta l'immagine positiva dell'Amministrazione Penitenziaria in Emilia Romagna. Oserei dire il contraltare alla bruttura della Dozza”.

Questo il primo commento formulato dal Segretario Generale della UIL-Penitenziari, Eugenio SARNO, al termine della visita effettuata stamane presso l'istituto di pena ferrarese.

“ Ciò, ovviamente, non significa che non abbiamo riscontrato criticità , anzi. Nel corso della prossima settimana – anticipa Sarno – inoltrerò una dettagliata relazione al Provveditore Regionale e al Capo del Dipartimento. Con pochi, urgenti, interventi la Casa Circondariale di Ferrara potrebbe essere ascritta alle eccellenze del panorama penitenziario nazionale”

Sovraffollamento, sicurezza e personale le urgenze individuate dalla delegazione UIL (con Sarno il Segretario Regionale Crescenza e il Provinciale, Francesco Marcolin) .

“ E' incredibile come una struttura che ospita anche una sezione per “collaboratori” presenti un grave vulnus nel varco di accesso. E' contro le più elementari norme di sicurezza non prevedere un filtro adeguato per i familiari che accedono per i colloqui (identificazione e ispezione avvengono solo all'interno del penitenziario e non all'ingresso n.d.r). Parimenti è necessario intervenire sul parco macchine destinato al servizio traduzioni (nel 2007 il Nucleo Traduzioni ha effettuato 1159 traduzioni per un totale di 1707 detenuti tradotti a vario titolo impiegando ben 4305 unità di polizia penitenziaria). Quattro furgoni (di cui solo due blindati e con circa 300mila km) , tre Fiat Punto (con oltre 270mila km), una Libra e una Alfa 146 non sono assolutamente sufficienti. Forse qualche alto dirigente, a Bologna o a Roma, potrebbe mettere a disposizione qualche auto blu “

Il dato del sovrappopolamento riscontrato preoccupa il sindacato “ *In termini assoluti le cifre non sarebbero allarmanti. Oggi le presenze detentive assommano a 373 , a fronte di una capienza di 220. Il problema – spiega il leader della UIL- Penitenziari – è che Ferrara è stata concepita con tutte stanze singole. Allocare due detenuti in poco più di 15 mq è un problema logistico e di civiltà. Se consideriamo che le sezioni hanno solo due docce il quadro è chiaro.”*

La carenza degli organici del personale il vero, grande, problema che la UIL intende denunciare e su cui chiede interventi immediati “ *Oggi la carenza rispetto all'organico previsto del contingente di polizia penitenziaria è di circa il 25% (177 unità presenti a fronte delle 232 previste) . Un dato insostenibile, ancor più se riferito a piante organiche mai condivise e che non tengono conto della specificità della struttura. Il personale, pur molto disponibile, non potrà ancora a lungo sostenere gli incredibili carichi di lavoro. Basti pensare che le sezioni sono lunghe circa 100 metri, ospitano mediamente 60 detenuti-rileva Eugenio SARNO- ma solo un agente è preposto al servizio di sorveglianza. Occorre una soluzione immediata per ridare speranza, fiducia e motivazioni. Non si può immaginare di fare leva sui soli sacrifici del personale per garantire i servizi e le attività trattamentali. Chiederemo al Provveditore Regionale e al DAP un incontro per verificare le possibili soluzioni. Non escludo il ricorso alla mobilitazione e alla protesta. – conclude il Segretario - che verificheremo con le altre OO.SS.. Ora più che mai è necessario la massima unitarietà”*

CARCERI: **UIL**, A FERRARA ISTITUTO ADEGUATO NONOSTANTE PROBLEMI = (AGI) - Roma, 28 mar. - E' un giudizio "molto piu' che positivo", quello espresso dalla **Uil** Penitenziari sul carcere 'Arginone' di Ferrara, che "insieme a Parma - afferma il segretario generale del sindacato, Eugenio Sarno - rappresenta l'immagine positiva dell'Amministrazione Penitenziaria in Emilia Romagna". Questo, aggiunge pero' il leader della **Uil** penitenziari, al termine della visita effettuata nel carcere ferrarese, "non significa che non abbiamo riscontrato criticita': nel corso della prossima settimana inoltrero' una dettagliata relazione al Provveditore Regionale e al Capo del Dipartimento. Con pochi, urgenti, interventi la Casa Circondariale di Ferrara potrebbe essere ascritta alle eccellenze del panorama penitenziario nazionale".

Tra le urgenze individuate dalla delegazione della **Uil** nel penitenziario di Ferrara, emergono sovraffollamento, sicurezza e personale: "e' incredibile come una struttura che ospita anche una sezione per 'collaboratori' presenti un grave vulnus nel varco di accesso - osserva Sarno - e' contro le piu' elementari norme di sicurezza non prevedere un filtro adeguato per i familiari che accedono per i colloqui (identificazione e ispezione avvengono solo all'interno del penitenziario e non all'ingresso)".

Inoltre, secondo il sindacato, "e' necessario intervenire sul parco macchine destinato al servizio traduzioni (nel 2007 il Nucleo Traduzioni ne ha effettuate 1.159 per un totale di 1.707 detenuti impiegando ben 4.305 unita' di polizia penitenziaria). Quattro furgoni (di cui solo due blindati e con circa 300 mila km), tre Fiat Punto (con oltre 270mila km), una Libra e una Alfa 146 non sono assolutamente sufficienti. Forse qualche alto dirigente, a Bologna o a Roma, potrebbe mettere a disposizione qualche auto blu".

A preoccupare la **Uil** penitenziari, poi, c'e' il dato del sovraffollamento: "in termini assoluti le cifre non sarebbero allarmanti. Oggi le presenze detentive assommano a 373 , a fronte di una capienza di 220. Il problema - spiega Sarno - e' che Ferrara e' stata concepita con tutte stanze singole. Allocare due detenuti in poco piu' di 15 mq e' un problema logistico e di civiltà'. Se consideriamo che le sezioni hanno solo due docce il quadro e' chiaro".

Infine, la **Uil** chiede "interventi immediati" per contrastare la carenza degli organici del personale che "e' di circa il 25%, 177 unita' presenti a fronte delle 232 previste". Un dato, secondo Sarno, "insostenibile, ancor piu' se riferito a piante organiche mai condivise e che non tengono conto della specificita' della struttura. Basti pensare che le sezioni sono lunghe circa 100 metri, ospitano mediamente 60 detenuti ma solo un agente e' preposto al servizio di sorveglianza". (AGI)

Red/Oil

281651 MAR 08

Carcere promosso con riserva

“Basterebbero pochi interventi mirati per fare dell’Arginone una struttura detentiva d’eccezione”. È l’impressione a caldo di Eugenio Sarno. Il segretario generale della Uilpa-Penitenziari ha effettuato questa mattina una visita per rendersi personalmente conto dello stato in cui versa la Casa Circondariale di Ferrara. E, malgrado qualche criticità, il giudizio complessivo è molto più che positivo. “Ho apprezzato le condizioni della struttura, lo stato dei luoghi e la pulizia degli ambienti”, afferma Sarno, che entra anche nel merito del sovraffollamento del carcere ferrarese.

La struttura è stata concepita per un numero non superiore alle 220 persone detenute, tra i 190 posti della sezione ordinaria e i circa 30 ricavati dalla trasformazione d’uso della sezione collaboratori. Se si considera però la cosiddetta capienza tollerabile (ricavata da stanze singole adibite ad ospitare più di una persona), si arriva a quota oltre 350 posti.

“In termini assoluti le cifre non sarebbero allarmanti. Oggi le presenze detentive assommano a 373, a fronte di una capienza di 220. Il problema – spiega il leader della Uil- Penitenziari – è che Ferrara è stata concepita con tutte stanze singole. Allocare due detenuti in poco più di 15 mq è un problema logistico e di civiltà. Se consideriamo che le sezioni hanno solo due docce il quadro è chiaro”.

Viene anche fuori il problema sicurezza: “E’ incredibile come una struttura che ospita anche una sezione per “collaboratori” presenti un grave vulnus nel varco di accesso. E’ contro le più elementari norme di sicurezza non prevedere un filtro adeguato per i familiari che accedono per i colloqui (identificazione e ispezione avvengono solo all’interno del penitenziario e non all’ingresso, ndr) . Parimenti è necessario intervenire sul parco macchine destinato al servizio traduzioni (nel 2007 il Nucleo Traduzioni ha effettuato 1159 traduzioni per un totale di 1707 detenuti tradotti a vario titolo impiegando ben 4305 unità di polizia penitenziaria). Quattro furgoni (di cui solo due blindati e con circa 300mila km), tre Fiat Punto (con oltre 270mila km), una Libra e una Alfa 146 non sono assolutamente sufficienti. Forse qualche alto dirigente, a Bologna o a Roma, potrebbe mettere a disposizione qualche auto blu”.

Ma il vero problema riguarda la carenza degli organici del personale il vero, grande, problema che la Uil intende denunciare e su cui chiede interventi immediati: “Oggi il deficit è di circa il 25% (177 unità presenti a fronte delle 232 previste) – spiega Sarno -. Il personale, pur molto disponibile, non potrà ancora a lungo sostenere gli incredibili carichi di lavoro. Chiederemo al Provveditore regionale un incontro per verificare le possibili soluzioni. Non escludo – conclude - il ricorso alla mobilitazione e alla protesta”.

Ferrara, 29 marzo 2008 - **E' UN GIUDIZIO** «molto più che positivo», quello espresso dalla Uil penitenziari sul carcere Arginone, che «insieme a Parma — afferma il segretario generale del sindacato, Eugenio Sarno — rappresenta l'immagine positiva dell'Amministrazione penitenziaria in Emilia Romagna». Questo, aggiunge però il leader della Uil penitenziari, al termine della visita effettuata nel carcere ferrarese, «non significa che non abbiamo riscontrato criticità: nel corso della prossima settimana inoltrerò una dettagliata relazione al provveditore regionale e al capo del dipartimento. Con pochi, urgenti, interventi la casa circondariale di Ferrara potrebbe essere ascritta alle eccellenze del panorama penitenziario nazionale».

Tra le urgenze individuate dalla delegazione della Uil nel nostro penitenziario, emergono sovraffollamento, sicurezza e personale: «E' incredibile come una struttura che ospita anche una sezione per collaboratori presenti un grave vulnus nel varco di accesso — osserva Sarno — è contro le più elementari norme di sicurezza non prevedere un filtro adeguato per i familiari che accedono per i colloqui (identificazione e ispezione avvengono solo all'interno del penitenziario e non all'ingresso)».

Inoltre, secondo il sindacato, «è necessario intervenire sul parco macchine destinato al servizio traduzioni (nel 2007 il nucleo Traduzioni ne ha effettuate 1.159 per un totale di 1.707 detenuti impiegando ben 4.305 unità di polizia penitenziaria). Quattro furgoni (di cui solo due blindati e con circa 300 mila km), tre Fiat Punto (con oltre 270mila km), una Libra e una Alfa 146 non sono sufficienti. Forse qualche alto dirigente, a Bologna o a Roma, potrebbe mettere a disposizione qualche auto blu».

A preoccupare poi c'è il dato del sovraffollamento: «In termini assoluti le cifre non sarebbero allarmanti. Oggi le presenze detentive assommano a 373 , a fronte di una capienza di 220. Il problema — spiega Sarno — è che Ferrara è stata concepita con tutte stanze singole. Allocare due detenuti in poco più di 15 metri quadrati è un problema logistico e di civiltà. Se consideriamo che le sezioni hanno solo due docce il quadro è chiaro». Infine, la Uil chiede «interventi immediati» per contrastare la carenza degli organici del personale che «è di circa il 25%, 177 unità presenti a fronte delle 232 previste».

Un dato, secondo Sarno, «insostenibile, ancor più se riferito a piante organiche mai condivise e che non tengono conto della specificità della struttura. Basti pensare che le sezioni sono lunghe circa 100 metri, ospitano mediamente 60 detenuti ma solo un agente è preposto al servizio di sorveglianza».

di Nicola Bianchi



COMUNICATO STAMPA **del 27 Marzo 2008**

Carcere di Ferrara: Visita della UIL

Domani , alle ore 10.00, il Segretario Generale della UIL-Penitenziari Eugenio SARNO si recherà in visita presso l'istituto di Ferrara

“ La visita di Sarno, giunge in un momento di particolare difficoltà – spiega il Segretario Regionale Giuseppe Crescenza – legate alle croniche deficienze organiche, cui si coniugano evidenti carenze strutturali in tutta la Regione Emilia Romagna “.

Alla data di oggi presso la Casa Circondariale di Ferrara si registra una “conta” pari a 400 detenuti circa presenti a fronte di una capienza di circa 225 e una tollerabilità massima di circa 300 a questo si aggiunge una carenza di Personale di Polizia Penitenziaria del 25%.

“ Da tempo abbiamo lanciato l'allarme sul ritorno ad un sovrappopolamento delle strutture che in Emilia assume contorni drammatici. Gli effetti positivi dell'indulto – continua Crescenza – sono oramai un lontano ricordo. Bisognava accompagnarlo con interventi strutturali che pure erano stati annunciati e che continuano ad essere annunciati dal Provveditorato dell'Emilia Romagna ma che puntualmente non arrivano. Un mese fa il Sig. Provveditore ha annunciato, tramite organi di stampa, uno sfollamento di detenuti di tutta la Regione verso il Sud Italia, allo data odierna non è stato spostato ancora nessuno! Spero mantenga la promessa fantascientifica di aprire un nuovo carcere entro il 2011 a Forlì “

Il Segretario Generale della UIL Penitenziari potrà rendersi conto personalmente della situazione anche di Ferrara nel corso della sua visita. *“ La Segreteria Nazionale – conclude Crescenza – ha sempre seguito da vicino le nostre vicende e la presenza in loco, a distanza di pochi giorni dalla visita alla Casa Circondariale di Bologna del Segretario Generale Eugenio Sarno testimonia una attenzione vera verso i gravissimi problemi dell'Emilia Romagna.*

Edizione di: venerdì 28 marzo 2008, ore 09:57 - Visitatori on-line: 435

NOTIZIE ITALIA NOTIZIE FERRARA

estense.com
Quotidiano on-line d'informazione**Nicola Zingaretti**La scelta nuova per la Provincia di Roma
www.nicolazingaretti.it**Walter Veltroni PD**Cambiamo l'Italia, non il governo! 12 punti
di Veltroni per l'Italia

Annunci Google

cerca nel sito...

Ultimo mese

Cerca in Archivio

estense.com web

cerca nel web...

Cerca

Google

NOTIZIE FERRARA

[Prima Pagina Ferrara](#)[Cronaca](#)[Provincia](#)[Eventi, Arte e Cultura](#)[Ambiente e Salute](#)[Università](#)[Economia e Lavoro](#)[Occhiobello](#)[Sport](#)

RUBRICHE

[Lettere al Direttore](#)[Recensioni](#)[The scribler club](#)[Turismo e vacanze](#)[Ricette e Cucina](#)[Enogastronomia](#)[Spettacoli](#)[Scienza e Tecnologia](#)[Motori](#)

FERRARA

[Fotografie](#)[Storia](#)[Previsioni Meteo](#)[Monumenti](#)[Mappa del Centro](#)[Storico](#)[Mappa della Provincia](#)[estense.com Mobile](#)[Guida TV](#)[Ferrara inizio '900](#)[Annunci Gratuiti](#)[Cinema Ferrara](#)[Siti Web Ferraresi](#)[Community-Forum](#)[Scambio Links](#)

ESTENSE.com

[Redazione](#)[Modulo dei Contatti](#)[Banner Pubblicitari](#)

FOTOGALLERY

Notizia inserita il 28/3/2008

Visita in Arginone del segretario generale della Uilpa

Carcere sotto esame per sovraffollamento

Carcere sotto esame questa mattina, con la visita in via Arginone di Eugenio Sarno. Il segretario generale della Uilpa-Penitenziari verrà per rendersi personalmente conto dello stato in cui versa la Casa Circondariale di Ferrara.

“Siamo molto preoccupati per il trend al rialzo degli ingressi in carcere che in Emilia fa toccare le punte più alte – afferma Sarno –, tanto da essere quasi tornati ai livelli di sovrappopolamento di prima dell’indulto. Ciò, inevitabilmente, alimenta tensioni e criticità all’interno degli istituti con dirette ripercussioni sul personale operante, sui servizi erogati e sulla stessa sicurezza pubblica”.

Il segretario della Uil-Penitenziari sarà accompagnato dal segretario regionale Giuseppe Crescenza e dal segretario provinciale Francesco Marcolin.

“Cercheremo di verificare lo stato dei luoghi e le condizioni di lavoro . Gli esiti della visita saranno trasferiti , per competenza, al provveditore regionale e al dipartimento – conclude il segretario generale – ma non mancheremo di offrire anche all’opinione pubblica e alla stampa le nostre considerazioni”.



L'ingresso della Casa circondariale di via Arginone

Commenta l'articolo nella Community



Annunci

Compra e
www.subito

Guarda le

Foto della
www.Paes

Operator

Corsi OSS

Contatter

www.scuol

Incontri F

Amore e l

Gratis!

www.kice.i

Luciano CiocchettiCandidato sindaco città di Roma per il partito
dell' UDC**Trucchetto per SMS gratis**Testato il trucco che consente l'invio di SMS
gratis ogni giorno!

Annunci Google

(estense.com) Ferrara. Carcere sotto esame per sovraffollamento

NEWS PER IMMAGINI



FERRARA

CASA CIRCONDARIALE

Sovraffollamento del carcere, Sarno visita la struttura ferrarese

Il direttore generale della Uil-Penitenzia visiterà l'Istituto ferrarese. Svaniti gli effetti dell'indulto, ora ci sono 400 detenuti a fronte di una capienza massima di circa 300 e una carenza di organico di polizia penitenziaria del 30%



Ferrara, 27marzo 2008 - **Spazi ridottissimi**, con un numero di detenuti dopio rispetto alla capienza consigliata. Non mancano certo gli argomenti sui quali soffermarsi al dirigente sindacale che farà visita alla Casa Circondariale dell'Arginone, a Portotto.



Domani alle 10 il segretario generale della Uil-Penitenziari, Eugenio Sarno, infatti farà visita all'istituto di Ferrara. "La visita di Sarno giunge in un momento di particolare difficoltà - spiega il segretario regionale Giuseppe Crescenza - legate alle croniche deficienze organiche, cui si coniugano evidenti carenze strutturali in tutta la Regione Emilia-Romagna".

Ad oggi nella Casa Circondariale di Ferrara si registra una 'conta' pari a circa 400 detenuti a fronte di una capienza di circa 225 e una tollerabilità massima di circa 300; a questo si aggiunge una carenza di personale di Polizia Penitenziaria del 25%. "Da tempo abbiamo lanciato l'allarme sul ritorno ad un sovrappopolamento delle strutture che in Emilia-Romagna assume contorni drammatici.

Gli effetti positivi dell'indulto - continua Crescenza - sono oramai un lontano ricordo. Bisognava accompagnarlo con interventi strutturali che pure erano stati annunciati e che continuano ad essere annunciati dal Provveditorato dell'Emilia-Romagna ma che puntualmente non arrivano. Un mese fa il Provveditore ha annunciato, tramite organi di stampa, uno sfollamento di detenuti di tutta la regione verso il Sud Italia, allo data odierna non è stato spostato ancora nessuno! Spero mantenga la promessa fantascientifica di aprire un nuovo carcere entro il 2011 a Forlì".